

Delega al Governo in materia di energia nucleare sostenibile

(Atti Camera 2669 e 1742)

Le osservazioni di ANIMA Confindustria

1. Chi siamo

ANIMA Confindustria Meccanica Varia è l'organizzazione industriale di categoria del sistema Confindustria che rappresenta le aziende dell'industria meccanica italiana. Con 35 Associazioni Federate al suo interno, coinvolge oltre 1.000 imprese della meccanica italiana tra le più qualificate nei rispettivi comparti e 224.000 addetti, raggiungendo un fatturato complessivo superiore a 59 miliardi di euro con una quota export pari al 60% e un ruolo centrale nelle filiere industriali strategiche per la transizione energetica, la sicurezza degli approvvigionamenti e la competitività del sistema Paese.

Come Federazione della Meccanica Varia e Affine, all'interno di ANIMA Confindustria è identificata un'importante parte della filiera industriale italiana coinvolta nella fornitura e subfornitura di prodotti, servizi e tecnologie in molti ambiti, dall'edilizia alle infrastrutture, dalla movimentazione e logistica alla produzione alimentare; dalla produzione di energia a quella industriale, oltre alle tecnologie per la sicurezza e per l'ambiente.

Nel dettaglio, le imprese rappresentate da ANIMA operano lungo l'intera catena del valore dei sistemi energetici e industriali avanzati, contribuendo in modo significativo allo sviluppo di tecnologie, componenti, impianti e servizi ad alto contenuto ingegneristico. In tale contesto, una parte rilevante della base associativa è già oggi integrata nelle filiere nucleari europee e internazionali, sia per quanto riguarda la progettazione e realizzazione di componenti e sistemi, sia nelle attività di sicurezza, manutenzione, decommissioning e gestione del ciclo di vita degli impianti.

2. Osservazioni generali

ANIMA accoglie con favore l'iniziativa legislativa volta a definire un quadro normativo per il rientro dell'Italia nel nucleare sostenibile, ritenendolo non solo una leva di politica energetica, ma anche un progetto industriale strategico per il rafforzamento della manifattura nazionale, la valorizzazione delle competenze esistenti e il posizionamento competitivo del sistema produttivo italiano nel contesto europeo e globale.

In merito all'impostazione dei disegni di legge in esame, esprimiamo favore in particolare per i seguenti aspetti -

- il ricorso allo strumento della delega, necessario per affrontare una materia complessa, altamente tecnica e in rapida evoluzione tecnologica;
- il riferimento esplicito al concetto di nucleare sostenibile, coerente con l'evoluzione del quadro europeo e internazionale;
- l'attenzione agli aspetti di sicurezza, tutela ambientale, gestione dei rifiuti e non proliferazione;
- la possibilità di sviluppare un quadro normativo graduale e modulare, compatibile con l'introduzione di nuove tecnologie (SMR, AMR e micro reattori).

Tuttavia, ANIMA ritiene essenziale che i decreti attuativi della delega siano costruiti fin dall'origine con un forte coinvolgimento del sistema industriale e con una chiara visione di politica industriale.

Per tali ragioni, riteniamo opportuno avanzare alcuni suggerimenti di seguito.

3. Osservazioni di dettaglio

3.1. Centralità della filiera industriale nazionale

Molte imprese italiane, associate ANIMA, sono già qualificate secondo standard nucleari internazionali (ASME, RCC-M, ISO nucleari) e possano contribuire fin da subito allo sviluppo del settore in Italia.

Per questo, il nucleare, per poter essere considerato un volano per l'industria italiana, non può essere considerato esclusivamente come una scelta di politica energetica, ma deve essere inquadrato come progetto industriale di lungo periodo, capace di rafforzare il tessuto manifatturiero nazionale.

In particolare, si evidenzia la necessità di –

- valorizzare le competenze già presenti nella meccanica italiana, oggi spesso integrate in filiere estere;
- evitare modelli di sviluppo completamente dipendenti da operatori extra-UE;
- garantire un coinvolgimento strutturato della supply chain nazionale, anche attraverso criteri di qualificazione, vendor list trasparenti e requisiti di contenuto industriale, in linea con le migliori pratiche europee.
- ottenere maggiore affidabilità delle forniture, favorendo produttori che operano all'interno di un quadro normativo comune, con standard condivisi in materia di qualità, sicurezza e tutela ambientale;

Tale previsione si inserirebbe nell'ottica di rafforzare la cooperazione economica all'interno del mercato unico europeo, garantendo al contempo il rispetto dei principi di concorrenza e di libera

circolazione sanciti dal diritto dell'Unione. Questa previsione è inoltre in linea con le raccomandazioni contenute nella bozza di *Competitive Compass* elaborata dalla Commissione Europea, che sottolinea l'importanza di tutelare le forniture "Made In" per rafforzare la competitività dell'industria europea e garantire una maggiore autonomia strategica e con l'imminente *Industrial Accelerator Act*.

Raccomandazioni

- **Coinvolgimento sistematico degli stakeholder industriali** nella fase di redazione dei decreti attuativi.
- **Valorizzazione della filiera nazionale** come obiettivo esplicito della politica nucleare privilegiando la scelta, ove possibile e nel rispetto del diritto europeo vigente, di forniture tecnologiche originarie da Paesi membri dell'Unione europea. *Si rimanda alla proposta normativa presente in allegato.*
- **Integrazione tra politica energetica e politica industriale**, evitando approcci esclusivamente tecnologici.

3.2. Tecnologie SMR e AMR: chiarezza regolatoria e approccio graduale

ANIMA condivide l'orientamento verso tecnologie nucleari di nuova generazione, in particolare per gli Small Modular Reactors (SMR), gli Advanced Modular Reactors (AMR) e i micro reattori.

In riferimento a questi ultimi, si tratta di una tecnologia ancora più flessibile e modulare, che in molti casi risulta più snella rispetto agli SMR, sia dal punto di vista impiantistico sia sotto il profilo autorizzativo, e potenzialmente più accessibile per il tessuto industriale nazionale.

A tal fine, si ritiene fondamentale che la delega consenta un quadro autorizzativo proporzionato al rischio, evitando l'applicazione automatica di schemi pensati per grandi impianti tradizionali e il riconoscimento di standard internazionali ed europei, per ridurre duplicazioni regolatorie;

Si rendono inoltre necessari percorsi autorizzativi chiari anche per progetti dimostrativi e pilota, essenziali per attrarre investimenti e competenze.

Raccomandazioni

- **Chiarezza e proporzionalità del quadro autorizzativo**, soprattutto per le tecnologie citate.

3.3. Competenze, formazione e capitale umano

Riteniamo che un elemento strategico che debba essere rafforzato nei decreti attuativi sia lo sviluppo delle competenze.

Il rientro nel nucleare richiede programmi strutturati di formazione tecnica e ingegneristica, per lo sviluppo dei quali sarà utile il coinvolgimento di ITS, università, centri di ricerca e imprese stesse, in grado di favorire il trasferimento generazionale delle competenze e il rientro di professionalità oggi operative all'estero.

ANIMA segnala che molte imprese associate sono già disponibili a contribuire a percorsi formativi e di upskilling industriale, in coordinamento con le istituzioni. In coerenza con questa visione, ANIMA ha avviato e rafforzato forme strutturate di collaborazione con il mondo nucleare nazionale, anche attraverso un accordo di collaborazione con l'Associazione Italiana Nucleare, con l'obiettivo di favorire l'integrazione tra competenze industriali, know-how tecnico-scientifico e filiere produttive, nonché di contribuire alla definizione di un ecosistema nucleare italiano solido, credibile e competitivo a livello europeo e internazionale.

Raccomandazioni

- Sostegno a **formazione, certificazione e qualificazione** industriale.

4. Conclusioni

ANIMA Confindustria considera il nucleare sostenibile una leva strategica per la sicurezza energetica, la decarbonizzazione e il rafforzamento della base industriale nazionale.

La delega in discussione rappresenta un passaggio cruciale: la sua efficacia dipenderà dalla capacità di tradurla in un quadro attuativo chiaro, stabile e industrialmente orientato.

ANIMA, ringraziando per l'attenzione in questa fase cruciale, conferma la propria disponibilità a collaborare con il Parlamento e con il Governo per contribuire, con competenze tecniche e industriali, alla costruzione di un sistema nucleare italiano moderno, sicuro e competitivo.

Allegato – Proposta normativa

All'articolo 3, comma 1, dopo la lettera d) inserire la seguente: *“d-bis) “valorizzazione delle forniture europee, privilegiando la scelta, ove possibile e nel rispetto del diritto europeo vigente, di forniture tecnologiche prodotte in uno degli Stati membri dell’Unione europea o in Stati aderenti all’Accordo sullo Spazio economico europeo;*